

20 SET. 2011

Prot. QL.....63520.....



ROMA CAPITALE

DIPARTIMENTO Tutela Ambientale e del Verde

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n. 1720 del 20/9/2011

3  
26

Oggetto: secondo bando *Punti Verdi Ristoro* per la dotazione di servizi, la riqualificazione e manutenzione del verde pubblico

Il Direttore

Premesso che:

- con Deliberazione n.50/08 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale sono stati approvati gli elenchi di 104 aree nelle quali potranno essere previsti i cosiddetti *Punti Verdi Ristoro*;
- a tale scopo l'U.O. Verde Urbano intende indire un bando pubblico per la realizzazione di punti ristoro e bagni pubblici che diventa parte integrante del presente provvedimento;
- la citata Deliberazione consente all'U.O. Verde Urbano di stralciare le aree che non siano nella piena disponibilità della U.O. stessa o nelle quali vi siano manufatti al momento non disponibili;
- nel precedente bando sono state aggiudicate 33 aree verdi;
- sono state predisposte le relazioni preliminari ed i quadri economici dei progetti financing di 29 aree oggetto del presente bando ed inserite nel programma triennale dei lavori pubblici;
- il bando, le relazioni preliminari e tutti i materiali ritenuti utili verranno inseriti nel sito istituzionale di Roma Capitale;
- si ritiene opportuno dare comunicazione del bando mediante annuncio sui seguenti quotidiani (per estratto e per un giorno): *La Repubblica, Il Messaggero, Roma Giovani*;
- con successiva determinazione dirigenziale si provvederà alla nomina della Commissione aggiudicatrice delle aree di cui all'art. 11 del bando medesimo;

visto

Il Direttore del Dipartimento  
Ambiente

Dott. Tommaso Profeta

Vista

la Deliberazione Commissario Straordinario 50/08;

Visto

il D. Lgs. 267/00

Determina

- di approvare il bando pubblico allegato al presente atto;
- di approvare l'elenco elenco allegato delle aree a bando;
- da dare comunicazione del bando sui giornali sopra citati;
- di nominare successivamente, con apposita determinazione dirigenziale, la Commissione giudicatrice delle aree.

IL DIRETTORE

Dott. Mario Vallorosi



# BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PUNTI RISTORO, SERVIZI IGIENICI NEI PARCHI E GIARDINI COMUNALI

La determinazione dell'Amministrazione Comunale (A.C.) di realizzare i "Punti Verdi Ristoro" nasce dalla più volte richiamata consapevolezza che la componente del verde in ambiente urbano non deve essere vista come un elemento residuale, ma rappresentare, al contrario, una realtà dove i cittadini possano trovare una risposta adeguata ad una serie di bisogni quotidiani.

Roma Capitale nell'ambito di questo obiettivo intende quindi migliorare la qualità urbana e dotare il più alto numero possibile di quartieri della città di centri verdi attrezzati, quali nuovi punti di aggregazione sociale; per il raggiungimento di tale scopo l'A.C. considera opportuno avvalersi del contributo di soggetti privati per la realizzazione e gestione degli impianti, la cui relativa attuazione vuole altresì contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro.

## Articolo 1

### Oggetto del bando

L'A.C. concede a soggetti privati la facoltà di presentare progetti-proposte per la sistemazione e manutenzione del verde pubblico attrezzato su aree di proprietà comunale a fronte della gestione di un complesso articolato di servizi, arredi ed attrezzature a carattere commerciale e ricreativo (quest'ultimo gratuito e che non prevedono volumi).

Le modalità di realizzazione delle opere, la manutenzione dell'area verde, i servizi relativi agli orari di apertura e chiusura dell'area, gli orari di apertura e chiusura dell'attività commerciale e dei bagni pubblici ed il relativo uso degli eventuali manufatti saranno disciplinati da apposita convenzione.

E' irrinunciabile il principio secondo il quale l'area verde è a servizio dei cittadini i quali avranno la piena fruibilità della stessa.

## Articolo 2

### Aree oggetto del bando

Le aree e/o manufatti del presente bando sono di proprietà di Roma Capitale.

L'elenco di tali aree e le relative relazioni verranno inserite nel sito istituzionale di Roma Capitale [www.comune.roma.it/ambiente](http://www.comune.roma.it/ambiente)

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti al numero 06671071237 il Lunedì ed il Martedì dalle ore 10 alle 12. L'ufficio può essere contattato anche per posta elettronica al seguente indirizzo: [paolo.pace@comune.roma.it](mailto:paolo.pace@comune.roma.it)

Le relazioni sulle aree possono non illustrare lo stato attuale dei luoghi per la possibile successiva esecuzione di lavori migliorativi non registrati; possono, inoltre, essere avvenuti danneggiamenti per cui il numero degli arredi o delle alberature potrebbero essere diverso da quanto indicato nella scheda.

Le modalità di redazione delle proposte-progetto sono specificate nei successivi articoli e nell'elenco allegato delle aree (Allegato 1)

## Articolo 3

### Relazione Tecnica

La relazione tecnica per ogni sito a bando indica la descrizione dell'area, le opere richieste, le opere proponibili e gli spazi massimi concedibili per l'attività commerciale e gli spazi esterni per tavoli, sedie ed ombrelloni.

Vengono indicati i materiali che possono essere impiegati per la realizzazione del manufatto ed è stato prodotto un quadro economico di massima stilato con il tariffario della Regione Lazio 2007 approvato con Deliberazione di Giunta Capitolina n.250 del 13.6.2007. Il bando di gara non prevede la realizzazione del progetto con gara al ribasso e conseguentemente il quadro economico del proponente potrà prevedere delle variazioni dovute a documentate scelte progettuali.

TP CW

## Articolo 4

### Sistemazione a verde

La sistemazione a verde dovrà/potrà prevedere:

- 1) la conservazione e valorizzazione delle vegetazione presente;
- 2) la realizzazione di impianti tecnologici (nuovi impianti di innaffiamento previa della presenza di acqua, verifica/incremento/realizzazione di impianto di illuminazione, ecc);
- 3) la eventuale messa a dimora di nuova vegetazione arborea ed arbustiva;
- 4) l'inserimento di elementi di arredo (panchine, cestini porta rifiuti, cartelli segnaletici, ecc);
- 5) realizzazione e/o potenziamento di area giochi per bambini;
- 6) miglorie per aree cani già presenti nell'area verde.

I servizi dovranno essere offerti in osservanza alla normativa vigente sulla eliminazione delle barriere architettoniche e dovranno prevedere attrezzature specifiche per l'uso da parte dei disabili.

I progetti dovranno essere redatti in base alle modalità contenute nel Tariffario dei Prezzi vigente delle opere di Roma Capitale e sulle indicazioni che verranno fornite dalle Soprintendenze.

## Articolo 5

### Materiali e tecnologie

I manufatti che ospiteranno l'attività commerciale dovranno avere l'architettura e la forma in uso all'interno del territorio comunale e rispettare dimensioni e caratteristiche previste in ogni singola relazione tecnica allegata al bando.

La dimensione del chiosco indicata nella scheda si intende senza gli aggetti che comunque non potranno essere maggiori di 50 cm.

Saranno favorevolmente considerati tutti gli accorgimenti utilizzati per il risparmio energetico e per l'uso di fonti energetiche rinnovabili.

Qualora nell'area fosse presente un edificio da adibire a punto ristoro e/o servizi igienici, il concessionario è tenuto ad eseguire l'intervento secondo quanto indicato dalla normativa vigente sulla tutela dei beni culturali e ambientali.

## Articolo 6

### Gestione dell'area

La gestione prevede la manutenzione ordinaria dell'area e delle attrezzature che vi insistono e che verranno installate e/o realizzate. La dicitura manutenzione ordinaria completa si intende comprensiva della potatura di tutte le alberature presenti nell'area verde; in caso contrario verranno specificate le eventuali esclusioni.

Le modalità di gestione dell'area, che rimarrà comunque pubblica e liberamente fruibile dai cittadini, precisate nel programma di gestione facente parte della proposta-progetto, saranno successivamente regolate da apposita convenzione.

Le aree verdi dovranno essere aperte e fruibili al pubblico 365 giorni all'anno dall'alba al tramonto, salvo prolungamento dell'orario di chiusura (qualora possibile e non eccedente al regolamento dei pubblici esercizi) proposto dal concessionario e riportato nel programma di gestione e nella convenzione.

## Articolo 7

### Durata dell'affidamento della gestione

Tutte le attrezzature ed i servizi realizzati sono acquisiti ai sensi dell'art. 936 c.c. al patrimonio di Roma Capitale, senza diritto di qualsivoglia credito nei confronti dell'A.C., che in cambio affiderà la gestione degli stessi al concessionario dell'area.

La durata della convenzione, non rinnovabile, sarà da un minimo di anni 6 ad un massimo di anni 18 a seconda dell'investimento realizzato sull'area. La durata della convenzione sarà stabilita dalla commissione esaminatrice.

La scadenza della Convenzione comporta il decadimento del titolo amministrativo di somministrazione; l'area verde e l'attività commerciale potranno essere nuovamente sottoposti a bando pubblico dall'A. C. per una nuova concessione.

## Articolo 8

### Elaborati da presentare all'Amministrazione Comunale

I soggetti interessati dovranno presentare un progetto definitivo della proposta di intervento.

Il progetto definitivo, rappresentato su tavole in formato A3 riportante l'opportuna scala grafica di rappresentazione (riduzione), dovrà contenere:

- planimetria con scala grafica di progettazione pari alla riduzione di 1:100 dello stato di fatto contenente gli eventuali manufatti, elementi di arredo e gli alberi presenti limitrofi ai manufatti;
- il progetto di sistemazione dell'area ivi compresa la rete di eventuali impianti e allacci tecnologici.;
- piante con quote, prospetti e sezioni del chiosco e del WC e degli altri eventuali manufatti; nelle schede è indicata la dimensione del chiosco che si intende comprensiva del bagno per gli operatori. Con la dicitura WC si intende il bagno pubblico. Il chiosco deve poter essere posizionato in corrispondenza della rete di smaltimento delle acque chiare/nere (informazioni ricavabili presso gli Uffici Tecnici Municipali territorialmente competenti), adduzione idrica ed eventuali utenze elettriche già esistenti. Per il posizionamento del chiosco in aree monumentali, il concorrente dovrà mantenere dal manufatto storico presente una distanza di rispetto che non infici la possibilità di accesso e di visione complessiva dello stesso;
- relazione tecnico illustrativa contenente:
  1. la specifica dei materiali, delle tecnologie e degli impianti tecnologici con relative schede tecniche;
  2. gli interventi sulle sistemazioni del verde, la tipologia degli elementi di arredo da installare con le relative schede tecniche;
- computo metrico estimativo;
- quadro economico;
- programma di gestione dell'area, dei servizi e delle attrezzature attraverso un piano per la fattibilità economico-finanziaria e gestionale (con previsione dei tempi di realizzazione e messa a regime dell'attività)
- la proposta deve essere corredata dai recapiti postali, telefoni e telematici aggiornati. Qualora il concorrente modifichi i propri recapiti è tenuto alla tempestiva comunicazione; nessuna responsabilità potrà essere attribuita all'Amministrazione Comunale in caso di mancato recapito di atti e/o comunicazioni

## Articolo 9

### Requisiti richiesti

I concorrenti dovranno allegare al progetto definitivo, pena l'esclusione, una dichiarazione attestante:

- 1) per i singoli soggetti giuridici: se abbiano subito condanne penali ovvero siano stati o siano assoggettati a dichiarazione di fallimento;
- 2) per le ditte individuali: se i titolari abbiano o meno condanne penali ovvero siano stati o siano assoggettati a dichiarazione di fallimento;
- 3) per le società: che si trova nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e non si trova in stato di liquidazione e/o fallimento. Le società dovranno fornire lo statuto e l'elenco dei soci;
- 4) di non essere stati sottoposti a nessuna misura di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza a loro carico di procedimenti in corso per l'applicazione della misura di prevenzione ai sensi della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modifiche ed integrazioni e della legge 19 marzo 1990 n. 55.
- 5) di essere in possesso dell'iscrizione al REC o titolo equivalente al momento della richiesta di stipula della convenzione.

78 uw

I concorrenti che risulteranno vincitori, se non in possesso dei requisiti previsti per legge relativamente alla S.O.A. (Società Organismo di Attestazione), per realizzare i lavori dovranno espletare una procedura ad evidenza pubblica ai sensi della Legge 163/06 e successive modificazioni.

Le cooperative e le associazioni interessate dovranno allegare al progetto definitivo, pena l'esclusione, una dichiarazione attestante:

- 1) che si trovano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti. Dovranno inoltre fornire lo statuto e l'elenco dei soci;
- 2) di non essere a conoscenza dell'esistenza a carico della cooperativa/associazione di provvedimenti in corso per l'applicazione della misura di prevenzione ai sensi della Legge n.575 del 31.05.1965 e successive modifiche e integrazioni
- 3) l'iscrizione all'Albo Regionale con gli estremi dell'iscrizione
- 4) l'iscrizione al REC o titolo equivalente che verrà richiesta al momento della stipula della convenzione.

Le cooperative/Associazioni concorrenti che risulteranno vincitori, se non in possesso dei requisiti previsti per legge relativamente alla S.O.A. (Società Organismo di Accreditamento), per realizzare i lavori dovranno espletare una procedura ad evidenza pubblica ai sensi della Legge 163/06 e successive modificazioni.

#### Articolo 10

##### Presentazione delle proposte

Gli interessati dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12 di Martedì 20 Dicembre 2011 il progetto definitivo della proposta di intervento al Dipartimento Ambiente Piazzale di Porta Metronia 2 presso l'Ufficio Protocollo. Le proposte dovranno essere sottoscritte dal soggetto proponente e presentate in busta chiusa e sigillata la quale dovrà riportare il nome del concorrente e la sigla dell'area per la quale si concorre.

E' possibile che un proponente presenti progetti su un massimo di tre (3) aree. Ogni concorrente, comunque, non potrà risultare aggiudicatario di più di 1 area secondo l'ordine di preferenza indicato dal concorrente nelle offerte.

In caso di mancata indicazione di tali preferenze e di presenza di due o più progetti per la stessa area che abbiano totalizzato lo stesso punteggio, si procederà alla determinazione del vincitore tramite sorteggio.

#### Articolo 11

##### Commissione esaminatrice

Per l'esame delle proposte verrà istituita, con atto specifico, una apposita Commissione che valuterà la congruenza delle proposte suddette rispetto ai programmi ed alle finalità della Amministrazione per il verde pubblico attrezzato e formulerà per ciascuna area una apposita graduatoria in base agli elementi di valutazione di cui al successivo art. 12. In tale atto verrà anche indicato il nominativo del Presidente della stessa.

La Commissione Esaminatrice (C.E.) può riservarsi il diritto di richiedere al primo classificato di ogni singola area modifiche al progetto definitivo ed agli elaborati annessi. Successivamente, a progetto concluso, il vincitore fornirà il piano della sicurezza ai sensi della Legge n. 494/92.

La C.E. stilerà una graduatoria di merito per ogni area che andrà a bando; nel caso in cui il primo classificato dovesse rinunciare o venisse escluso in quanto non in grado di contrattare con la P.A. si procederà con il secondo classificato e/o seguenti.

L'Amministrazione, con apposito atto dirigenziale, determinerà la graduatoria e comunicherà l'esito del bando al vincitore.

Le funzioni di segreteria della Commissione verranno svolte da personale dell'Ufficio Attività Commerciali della U.O. Verde Urbano.

FP aw

## Articolo 12

### Elementi di valutazione

Per ogni singola area la Commissione Esaminatrice compilerà la graduatoria delle proposte pervenute in base ai seguenti parametri di valutazione:

- 1) qualità del progetto di riqualificazione dell'area verde (da 0 a 5 punti)
- 2) quantità delle offerte relative agli arredi, ai servizi ed alle operazioni manutentive supplementari (da 0 a 15 punti)
- 3) qualità del progetto dei manufatti anche dal punto di vista dei materiali e delle tecnologie impiegate - bioarchitettura (da 0 a 5 punti)
- 4) qualità e fattibilità del progetto presentato attraverso l'analisi del piano di gestione relativamente agli aspetti economici e finanziari (da 0 a 5 punti)

Il punteggio minimo, affinché il progetto possa essere valutato positivamente, dovrà essere di punti 10.

## Articolo 13

### Procedura di approvazione

Il progetto vincitore per ogni area verrà approvato con Determinazione Dirigenziale del Direttore della U.O. Verde Urbano del Dipartimento Ambiente che, ai sensi dell'art. 2 comma 60 punto 16 della Legge n. 662 del 23.12.96, avrà i medesimi effetti della concessione edilizia. Le opere realizzate acquisiranno lo status di opera pubblica ed acquisite al patrimonio indisponibile dell'A.C.

## Articolo 14

### Riserve

L'A.C. può eliminare un'area prevista dal bando, anche dopo l'espletamento della procedura di gara, per questioni documentate di sopraggiunte cause di pubblica utilità o di sopraggiunta indisponibilità del bene pertanto il presente bando non è vincolante per l'A.C. ed il concorrente non avrà nulla a pretendere

## Articolo 15

### Controlli e sanzioni

Copia della convenzione verrà inviata ad ogni Municipio competente, al Comando di P.M. ed al Servizio Territoriale Operativo di zona.

L'Amministrazione effettuerà:

- controlli costanti sull'area durante l'esecuzione dei lavori previsti dal progetto al fine di garantire la rispondenza progettuale e la regolare esecuzione;
- controlli per verificare la corretta esecuzione del programma gestionale delle attività e la corretta conduzione e manutenzione dei servizi e del verde prevista nel disciplinare manutentivo allegato alla convenzione.

L'A.C. potrà applicare sanzioni per inadempienze ai sensi dell'art. 7 bis comma 1 del D.Lgs. 267/00.

L'A.C. ha la facoltà di revocare, a causa di ripetute e comprovate inadempienze, la convenzione avvalendosi, nei confronti dell'cessionario, della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c.

La revoca della Convenzione comporta l'automatico decadimento del titolo amministrativo di somministrazione, la ripresa in possesso del manufatto di proprietà comunale e la successiva indizione di un nuovo bando pubblico.

**Municipio II**

- 2.1 Villa Ada (manufatto ex canoe)
- 2.2 Villa Paganini
- 2.3 Villa Leopardi

**Municipio IV**

- 4.1 Pratone delle Valli (alt. via Val d'Ala)
- 4.2 Pineta Ponte Tazio

**Municipio V**

- 5.1 Via Nomentana ang. Via Cortuso (Parco dell'Aniene)
- 5.2 Via Massini
- 5.3 Via Galati
- 5.4 Parco Petroselli

**Municipio VII**

- 7.1 Parco Alessandrino (Via Bonafede)
- 7.2 Parco Palatucci

**Municipio VIII**

- 8.1 Via Lentini
- 8.2 Parco Mancini
- 8.3 Viale Togliatti ang. Viale Romanisti
- 8.4 Via Belon

**Municipio IX**

- 9.1 Villa Fiorelli

**Municipio X**

- 10.1 Via Marco Lucio Perpetuo
- 10.2 Via Sante Vandì
- 10.3 Via Tor Vergata (ang. via Tuscolana)

**Municipio XI**

- 11.1 Parco della Torre di Tormarancia

**Municipio XII**

- 12.1 Via F. T. Marinetti (alt. via Joyce)
- 12.2 Via Matteo Bartoli

**Municipio XVI**

- 16.1 Via dei Capasso
- 16.2 Villa Flora
- 16.3 Via Romano Guerra

**Municipio XVII**

- 17.1 Via Gomenizza (ex fortini)

**Municipio XVIII**

- 18.1 Parco del Pineto

**Municipio XX**

- 20.1 Parco Marta Russo
- 20.2 Parco Villa Livia



## DISCIPLINARE DELLE MANUTENZIONI

La validità del sistema organizzativo che sovrintende alla manutenzione delle aree verdi a libera fruizione, dipende in modo assoluto dalla definizione delle opere da eseguirsi durante l'anno solare, dalla entità delle stesse, quindi, sostanzialmente, dalla individuazione di tali opere nell'arco giornaliero, settimanale, quindicinale, mensile, trimestrale e semestrale, nonché nella definizione di interventi programmati anche in tempi più lunghi e nella individuazione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

La necessità di garantire una qualità costante ed un buon livello del verde di libera fruizione, nonché la conoscenza delle specifiche tecniche e delle problematiche ambientali orientano in modo chiaro verso la messa a punto delle operazioni che attengono alla manutenzione, quindi, definiscono sia i tempi sia le qualità degli interventi.

In tal senso, si ritiene opportuno elencare qui di seguito tutte le specifiche operazioni che rientrano nel normale ciclo manutentivo annuale e che è necessario applicare alle aree verdi pubbliche di libera fruizione per ciascun punto ristoro; tali opere possono così definirsi:

### OPERE DI MANUTENZIONE ORDINARIA

#### Operazioni giornaliere:

**Apertura e chiusura** dei cancelli (alba - tramonto) per 365 giorni.

Si possono stabilire orari differenti per l'apertura e chiusura in funzione dei periodi stagionali e delle attività programmate.

#### **Raccolta di rifiuti**

Operazione tesa ad eliminare quotidianamente i rifiuti che possono essere lasciati occasionalmente dagli utenti (carta, bottiglie, etc)

#### **Spazzamento delle superfici pavimentate.**

Lo spazzamento dovrà essere eseguito in modo manuale o con idonee macchine operatrici, possibilmente nell'orario di chiusura al pubblico o in orario di scarsa affluenza. Il materiale di raccolta dovrà essere inserito negli speciali contenitori, separandolo in funzione del riciclaggio (materiali vegetali, carta, alluminio, vetro ecc.). La pulizia delle aree pavimentate dovrà comprendere anche l'eliminazione delle erbe spontanee ed infestanti. Tale operazione è da riferirsi ai viali e percorsi del parco da effettuarsi manualmente con l'ausilio di attrezzi idonei

#### **Svuotamento dei cestini/oni portarifiuti**

Lo svuotamento dei cestini portarifiuti dovrà avvenire ogni giorno ovvero ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza.

#### **Attivazione impianto di innaffiamento**

L'impianto di irrigazione, qualora fosse di tipo semiautomatico, dovrà essere attivato quando se ne ravvisi la necessità e dovrà essere attivato per il tempo necessario a bagnare le superfici a prato. Questa attività dovrà essere effettuata tassativamente durante il periodo di chiusura del parco.

#### Operazioni settimanali:

#### **Pulizia superfici inerbite**

La pulizia può essere effettuata con mezzi manuali (scopa da giardino, rastrello ecc) o, in alternativa, con macchina ad aspirazione. E' comunque inteso che, qualsiasi evento dovesse causare un incremento improvviso di rifiuti, questi dovranno essere asportati nel più breve tempo possibile. Lo smaltimento dei rifiuti segue le regole di cui al punto precedente.

#### **Verifica, pulizia e ricarica terreno area giochi bambini**

La pulizia sarà effettuata necessariamente nei momenti di chiusura del parco, Oltre alla semplice pulizia ed alla eventuale ricarica del terreno si dovrà provvedere al livellamento, rullatura ed eventuale chiusura di buche. Dovrà essere effettuata la verifica dei tappeti antinfortunistici e, qualora se ne constatasse l'inefficacia o anche la parziale rottura, si dovrà provvedere alla immediata sostituzione, nel frattempo il gioco dovrà essere messo fuori uso.

#### **Pulizia impianti di innaffiamento, ove necessario**

Si dovrà provvedere alla verifica dei filtri apposti nell'impianto al fine di evitare il mal funzionamento degli irrigatori

**Sfalcio delle superfici inerbite in parco dotato di innaffiamento programmato**

Il lavoro dovrà essere eseguito mantenendo l'erba ad una altezza compresa tra i 3 e gli 8 cm.

**Operazioni quadrimestrali**

**Controllo efficienza e sicurezza parco giochi bambini**

**Sostituzione fioriture stagionali** ove previste

**Operazioni semestrali**

**Spollonatura**

da effettuarsi sulle essenze che presentino particolarmente il fenomeno

**Creazione/eliminazione conca d'invaso delle giovani alberature**

per giovani alberature si intendono le essenze di nuovo impianto, queste mantengono tale dicitura per i primi due anni, la conca di vaso dovrà essere mantenuta priva di erbe infestanti ed eventualmente ricostituita ove necessario.

**Regolazione tutori alberature giovani**

dovranno essere controllate le legature che assicurano le piante al tutore che dovranno essere sostituite in caso di eccessiva aderenza al fusto. Le legature dovranno essere realizzate in materiale naturale (canapa) o sintetico (nylon) ma in **nessun caso si potrà impiegare filo di ferro** o similare. Ove si riscontrasse la presenza di marcescenze, rotture o altro i tutori dovranno essere immediatamente sostituiti. I tutori dovranno essere realizzati preferibilmente in legno di pino opportunamente trattato.

**Concimazione aree inerbite**

**Potatura siepi**

le siepi dovranno presentarsi in ogni momento dell'anno con l'aspetto caratteristico della specie e/o del metodo di coltivazione

**Operazioni annuali**

**Potatura cespugli**

**Concimazione essenze arboree giovani**

si dovrà provvedere alla concimazione delle giovani essenze con concime ternario e durante il fermo vegetativo si potrà intervenire con concime organico maturo

**Operazioni al bisogno**

**Rigenerazione del prato**

**Potatura alberature, interventi di dendrochirurgia ed abbattimenti**

dovranno essere effettuati sotto il controllo di personale qualificato del Servizio Giardini.

**Riparazione o sostituzione di porzioni di impianto di irrigazione**

**Riparazione o sostituzione di porzioni di impianto di illuminazione**

**Riparazione o sostituzione di elementi di arredo**

TP aw